

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 12 dicembre 2025 – È online, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme). La newsletter si apre con un intervento di Gian Paolo Repetto del RIE che fa il punto sulla situazione del mercato europeo del gas all'inizio dell'inverno 2025-2026. *"Dopo la grande crisi dell'offerta che aveva caratterizzato il biennio 2022-2023, il mercato europeo del gas naturale si è mosso verso un graduale, faticoso e parziale riequilibrio che si è andato confermando nel corso del 2025 con una discesa quasi costante dei prezzi a partire da febbraio, rimasti però su livelli sensibilmente superiori a quelli storici – ha esordito l'analista del RIE -. La volatilità rispetto agli anni scorsi si è comunque ridimensionata, soprattutto nel corso dell'estate e dell'autunno, ciò in attesa che la prevista ondata di nuova capacità produttiva di liquefazione vada nei prossimi anni a rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento e a migliorare l'accessibilità del gas anche in termini economici". "Dopo un aumento del 2,8% l'anno scorso, nei primi nove mesi del 2025 la domanda mondiale di gas naturale ha registrato un rallentamento – ha evidenziato Repetto -. I dati preliminari indicano un incremento nei principali mercati solo dello 0,5%, trainato soprattutto da Europa e Nord America, mentre in Asia i consumi sono rimasti sostanzialmente stabili. Infatti, a differenza degli anni precedenti, nel periodo gennaio-ottobre la domanda in UE è cresciuta del 4% circa (+10 mld. mc). E il 2025 dovrebbe chiudersi con un incremento del 3-4% a fronte di un aumento su base globale dell'1%".* Dal punto di vista dell'import “da gennaio a novembre l'UE ha importato circa 280 mld. mc, il 6% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente – ha sottolineato il ricercatore del RIE -. La crescita è stata conseguente sia ai maggiori consumi che all'aumento della domanda di volumi da iniettare negli stoccati (+12 mld. mc da aprile a ottobre rispetto ai pari mesi 2024). Il peso del GNL, 46% per 129 mld mc, ha quasi raggiunto quello delle importazioni da gasdotto, per una crescita rispetto al 2024 del 28,5% (+29 mld. mc)”. Mentre relativamente alle importazioni via gasdotto, “nel periodo in esame, le importazioni via gasdotto dell'UE sono diminuite del 7,5% e sono provenute per il 55% dalla Norvegia, principale fornitore UE con volumi pressoché in linea con il 2024 (+0,5%), per il 18% dall'Algeria (-0,9%), per il 10,5% dalla Russia (-46%), per il 7% dall'Azerbaijan (-1,9%), per l'8,6% attraverso il Regno Unito (+10,5%) e per meno

dell'1% dalla Libia (-30%)". Riguardo al GNL in entrata, ha rammentato Repetto, "nel 2025 gli Stati Uniti hanno ancora accresciuto la loro quota di mercato in UE raggiungendo il 61% circa (era del 50% nel 2024). Segue l'Africa con il 14%, la Russia con il 13,5%, il Medio Oriente con quasi l'8%. Complessivamente, considerando gasdotti più GNL, subito dopo la Norvegia con il 30% è il gas americano ad avere la maggior quota di mercato in UE con il 26%. La Russia mantiene un significativo 12% pari a circa 32,5 mld mc equamente divisi tra via condotta e via GNL".

Sul fronte dei prezzi, "a causa del venire meno del gas russo attraverso l'Ucraina e dell'aumento dei prelievi dagli stoccaggi rispetto alla stagione precedente per motivi metereologici, fino a metà febbraio hanno continuato ad aumentare toccando al TTF la punta annua di 58 €/MWh. Dopodiché le quotazioni hanno intrapreso un percorso di calo" anche se, ha spiegato il Repetto, "lo spread tra PSV e TTF nel corso del 2025 ha raggiunto valori più elevati rispetto agli anni scorsi. La media annua 2025 è di 2,4 €/MWh (rispettivamente 2,0 e 1,6 €/MWh nel 2024 e nel 2023), ma in alcuni mesi ha toccato i 3,5 €/MWh. Per l'Italia la diminuzione delle importazioni via gasdotto da Sud e da Est può aver determinato i maggiori ingressi da Passo Gries, che fungono usualmente da volumi marginali per la copertura del fabbisogno". Insomma "l'aumento dell'offerta di GNL sta giocando un ruolo chiave nel riequilibrare i mercati globali del gas, migliorando la sicurezza e flessibilità dell'approvvigionamento, anche se può determinare maggior volatilità in uno scenario dove Europa e Asia competono nello stesso ambito per i carichi di GNL, facendo sì che dinamiche specifiche asiatiche (ondate di freddo, aumento domanda industriale, ecc.) possano avere un impatto sui prezzi europei e viceversa", ha indicato il ricercatore del RIE aggiungendo che entro il 2030 la capacità di liquefazione aumenterà di circa 300 mld. mc in tutto il mondo. "Questa nuova ondata di capacità produttiva potrebbe trasformare significativamente le dinamiche del mercato globale del gas migliorando la sicurezza dell'approvvigionamento e impattando sui prezzi., ha concluso Repetto.

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle



commodities. La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di novembre 2025.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org

Comunicato Stampa